



Unione dei Comuni
Montani del Casentino



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

- SOCIETA' ITALIANA PER LA MUSEOGRAFIA E I BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI, di seguito denominata SIMBDEA, codice fiscale 03251180406 rappresentato dalla Presidente Alessandra Broccolini, nata a Chieti il 29.05.1964, residente a Roma , C.F. BRCLN64E69C6321

E

-UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO di seguito denominata UNIONE DEI COMUNI, partita iva 02095920514 rappresentata dal presidente VALENTINA CALBI nata a Firenze il 10/10/1977, residente a Chitignano (AR) , Via Purti, 4, C.F. CLBVNT77R50D612I,

PREMESSO CHE

- **SIMBDEA**, associazione professionale non ordinistica, creata a Sant'Arcangelo di Romagna nel **2001**, opera nel campo della ricerca, della museologia, della museografia, della mediazione e della formazione nell'ambito dei beni demoetnoantropologici e del patrimonio culturale materiale e immateriale. Da anni coordina, all'interno del Festival Tocati, la presenza dei musei etnografici, contribuisce a costruire ed animare eventi e seminari tematici.

Nel **2008**, in occasione della ratifica della Convenzione, SIMBDEA ebbe incarico ministeriale per l'organizzazione di un evento nazionale dedicato al patrimonio immateriale.

Nel **2010 si è accreditata** presso il Comitato Intergovernativo per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, seguendo da allora con sistematicità le riunioni internazionali della Convenzione Unesco.

Tra i membri fondatori del Forum delle ONG accreditate (www.ichngoforum.org), istituito nel 2010 al Comitato di Nairobi, nel 2012 ha creato uno specifico gruppo di lavoro, aggiornamento e formazione sulle Convenzioni Internazionali e le politiche culturali nazionali e internazionali, con focus sulla Convenzione Unesco 2003 (Simbdea ICH).

Segue, in Italia, diversi progetti di candidatura alle Liste istituite dalla Convenzione.

Responsabile di seminari nazionali e internazionali, pubblicazioni, ricerche e proposte di formazione dedicate alle metodologie partecipative d'inventariazione e salvaguardia del patrimonio immateriale in Italia. Per sviluppare attività di rete a livello nazionale e internazionale sul tema della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e della formazione, ha firmato nel 2015 protocolli di intesa con UNPLI (Unione Nazionale Proloco, protocollo 2015) e con l'Università di Firenze, Dipartimento Scienze della Formazione. In quest'ambito dal 2010 ha consolidato rapporti di partenariato con l'Università Cà Foscari di Venezia e la Regione Lombardia. Nel 2014, per incarico ministeriale (MIBACT), ha consegnato un Report sullo stato del Patrimonio culturale immateriale in Italia. Nel 2015 ha contribuito alla progettazione e realizzazione del corso di aggiornamento professionale al patrimonio Heritages, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università di Firenze. Nel 2016 ha formalizzato un protocollo d'intesa con Associazione Giochi Antichi (AGA) di Verona, rappresentante ufficiale dell'Associazione Europea Giochi e Sport tradizionali (ONG accreditata UNESCO ICH) presso l'UNESCO. Con AGA, Simbdea sta sviluppando un



Unione dei Comuni
Montani del Casentino



progetto di promozione di buone pratiche del patrimonio culturale immateriale in Italia, in una prospettiva di rete internazionale di candidatura del programma di attività Tocati al Registro delle buone pratiche di salvaguardia. Nell'Abruzzo montano, regione colpita dallo spopolamento e dalle catastrofi naturali, SIMBDEA in dialogo con il MiBACT e la CNIU, sta promuovendo un progetto di "salvaguardia urgente del patrimonio culturale immateriale", pionieristico nell'uso di uno strumento della Convenzione ancora non praticato a livello nazionale.

- L'Unione dei Comuni Montani del Casentino, costituitasi nel 2012 fra i comuni di Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Chitignano, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi e Talla, tra le sue finalità e competenze contenute nello Statuto (art. 3 – Finalità) contempla:

- *la promozione e la progressiva integrazione fra i comuni dell'ambito territoriale al fine di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio; costituisce, pertanto, l'ente di riferimento per l'organizzazione e la gestione dell'esercizio associato di funzioni e servizi proprie dei Comuni o a questi conferite dalla Regione o da altri soggetti;*
- *essere il riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione e della Provincia e rappresentare un presidio istituzionale indispensabile per la tenuta, lo sviluppo e la crescita del sistema della montagna e delle realtà montane;*
- *la partecipazione alla definizione delle politiche pubbliche attivate nel territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'unione;*
- *la promozione, ed il coordinamento delle iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche etniche, culturali e sociali proprie del territorio montano;*

- L'Ente, inoltre, svolge attività culturali di diversa natura in sinergia con le varie amministrazioni comunali e le associazioni del territorio, in particolare attraverso due strutture:

● **Ecomuseo del Casentino** costituito da una rete di esperienze culturali e spazi espositivi, diffusi nella Valle, a stretto contatto con le comunità locali. Le varie "antenne", alcune tematiche, hanno ruoli e caratteristiche che suggeriscono anche tempi, spazi e modalità di fruizione diversificate. Tutte contribuiscono, tuttavia, al raggiungimento della medesima missione: la tutela e la valorizzazione del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico-culturali e produttive.

Annualmente, con la partecipazione attiva ed il coinvolgimento degli abitanti, vengono promosse ricerche, progetti didattici, iniziative culturali e momenti di festa, allo scopo di stimolare il senso di appartenenza e contribuire allo sviluppo locale;

● **Mediateca del Casentino** – Banca della Memoria per la documentazione e archiviazione della memoria locale ma anche delle sapienze manuali e dei "saper fare" del territorio;

- che i suddetti soggetti intendono formalizzare la loro collaborazione, già positivamente avviata, nell'ambito dell'Ecomuseo, attraverso la realizzazione di incontri e seminari e che condividono la finalità di lavorare congiuntamente per rafforzare la relazione tra SIMBDEA e comprensorio del Casentino attraverso sperimentazioni e collaborazioni per la promozione e qualificazione di azioni formative, realizzazione di attività di ricerca e studio, organizzazione di iniziative riferite in particolare alla valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale locale;



Unione dei Comuni
Montani del Casentino



- che un particolare ambito di collaborazione sarà rappresentato dal progetto STRATEGIA AREE INTERNE – Casentino e Valtiberina dove sono previste specifiche azioni contemplate nel programma quadro;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Oggetto della convenzione è la collaborazione tra SIMBDEA e l'Unione dei Comuni con i seguenti obiettivi:

- Promuovere un sistema di ricerca ed identificazione partecipativa del patrimonio immateriale locale, ritenuto strategico per lo stesso sviluppo territoriale, in considerazione del carattere dinamico dei processi di costruzione patrimoniale;
- Identificare e promuovere buone pratiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, in dialogo con esperienze a livello regionale, nazionale e internazionale.
- Facilitare il rafforzamento della “comunità di eredità” (Consiglio d'Europa, 2005) del territorio dell'area, quale luogo di trasmissione intergenerazionale ed interculturale di saperi, competenze e significati collegati al patrimonio territoriale (materiale, immateriale, culturale e naturale) e di presa in carico della sua salvaguardia e valorizzazione in linea con lo stesso Piano Nazionale dell'educazione al Patrimonio Culturale del Mibact (2015);
- qualificare l'offerta formativa esistente a partire dall'approfondimento delle conoscenze del proprio territorio, dell'abitare sostenibile e del valore della solidarietà per la convivenza pacifica tra le persone e con la natura con un particolare riferimento anche la tema delle migrazioni in considerazione anche dell'alta percentuale di bambini stranieri nelle scuole, attraverso anche il potenziamento e la valorizzazione del tessuto associativo locale (comunità educante);
- sistematizzare, analizzare e modellizzare percorsi di inserimento al lavoro di giovani del territorio, in particolare riferiti alla rivitalizzazione e reinterpretazione dei saperi locali, e sperimentare forme di alternanza scuola-lavoro attraverso i tirocini e gli stage formativi, con un'attenzione specifica alle competenze trasversali richieste, tra cui autonomia e imprenditorialità.

Art. 2 – Compiti dei contraenti

La realizzazione delle attività verrà dettagliata attraverso accordi *ad hoc* tra i contraenti ma si atterrà ai seguenti principi generali:

- partecipare con proprio personale, secondo le competenze e disponibilità, alle iniziative di riflessione e progettazione oltre a garantire la propria disponibilità nella fase di realizzazione dei



Unione dei Comuni
Montani del Casentino



progetti approvati, del monitoraggio e valutazione della replicabilità e trasferibilità delle azioni sperimentate;

- contribuire al *fundraising* e al *peopleraising* per realizzare progetti congiunti;
- garantire il supporto logistico e organizzativo nella fase di realizzazione delle azioni progettuali
- mettere a disposizione figure di facilitatori di innovazione e tutor di processo che seguiranno la realizzazione e sistematizzazione delle esperienze comuni;
- collaborare nella fase di formalizzazione e pubblicazione di risultati, riservandosi di valutare la propria partecipazione con un contributo specifico di riflessione sull'esperienza realizzata;
- impegnarsi nella fase di disseminazione dei risultati delle azioni intraprese a darne ampia diffusione a livello regionale, nazionale ed europeo;

Art. 3 –Organi di Coordinamento e Gestione

Il coordinamento e l'esecuzione degli adempimenti amministrativi specifici saranno realizzati in autonomia dai soggetti coinvolti in aderenza alle procedure e agli standard previsti dagli eventuali enti finanziatori.

I referenti operativi dei due soggetti firmatari del presente protocollo di intesa garantiranno il buon funzionamento della progettazione e realizzazione delle attività attraverso momenti e strumenti comuni per la programmazione e verifica delle attività.

Art. 4 - Rapporti economici tra gli associati

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità a spese comuni o rientranti in futuro finanziamento oggetto di *addenda* alla presente convenzione.

Art. 5 - Durata

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto per volontà delle parti

Ponte a Poppi AR, lì

Per SIMDEA

il Presidente

ALESSANDRA BROCCOLINI

Per l'UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

il Presidente

VALENTINA CALBI